

a pag. 2 **Letture critiche:**
«Il viaggiatore»
di Hawks

a pag. 3 **Leggendo:**
«Il cerchio
si chiude»

a pag. 4 **I concorsi
banditi da
Ennepilibri**

A gennaio la Fiera Internazionale d'Arte Contemporanea Art First a Bologna

Al via la 31esima edizione della più importante fiera italiana dedicata all'arte contemporanea e moderna, organizzata da BolognaFiere dal 26 al 29 gennaio 2007. Si tratta dell'Art First di Bologna, appuntamento chiave per "conoscere le tendenze emergenti" nelle proposte di oltre 200 prestigiose gallerie internazionali d'arte moderna e contemporanea che parteciperanno alla manifestazione. Una grande kermesse di iniziative che richiamano oltre 40mila visitatori.

Tra le gallerie presenti il 35% sono di provenienza estera (cui si aggiungono

una sessantina di espositori fra editori, musei, istituzioni) e quest'anno Art first ospiterà una grande new entry, la galleria statunitense James Cohan Gallery di New York che esporrà una installazione di Bill Viola, artista reduce del successo riscosso all'ultima Biennale di Venezia, e uno dei maggiori esponenti mondiali dell'arte contemporanea. «A partire dal 25 gennaio le opere, selezionate dal Comitato Artistico fra i progetti pervenuti dalle Gallerie espositrici, traccerranno un suggestivo percorso - fra arte moderna e forme architettoniche del passato - a disposizione degli appassio-

nati d'arte. Museo Civico Archeologico, Palazzo del Comune, Museo Civico Medievale, Palazzo Re Enzo, Cortile dell'Archiginnasio, Museo della Musica, Museo della Sanità di Santa Maria della Vita, Oratorio dei Filippini, Museo Ebraico, Musei Universitari, Accademia di belle Arti e Pinacoteca Nazionale, Palazzo Magnani, sono solo alcune delle sedi previste ad oggi», spiegano gli organizzatori.

E poi tanti altri eventi collaterali tra dibattiti, libri e conversazioni sull'arte, musica, mostre, installazioni.

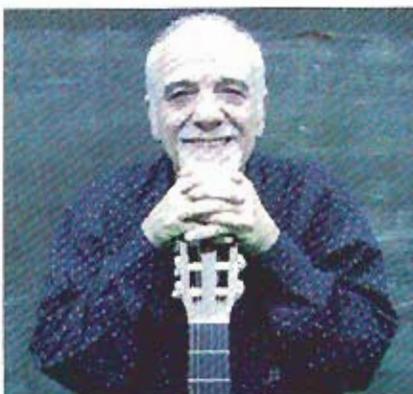
Armando Corsi presenta: "Buena Suerte»

Armando Corsi presenta il suo ultimo lavoro discografico: "Buena Suerte".

Non si tratta del classico disco strumentale, bensì di un percorso artistico, etnico e didascalico.

Il concetto musicale viene inteso come linguaggio universale capace di attingere dalle varie culture, al fine di trasmettere un messaggio di forte impatto emotivo e sonoro.

Per la realizzazione di questo lavoro nulla è stato trascurato, dalla scelta degli strumenti agli arrangiamenti. Alcuni brani sono stati volutamente suonati con chitarra e percussioni in diretta per non perdere il pathos ed



il groove, a rispetto dell'atmosfera emotiva di ogni singolo.

Anche la scelta del titolo non è affatto casuale.

In essa si esprime il carattere di Armando Corsi, la volontà di far conoscere la musica latina e di augurare serenità a chi l'ascolta, nella buona e nella cattiva sorte.

Alla realizzazione hanno partecipato artisti di grande rilievo quali Bruno Lauzi, Mario Arcari, Marco Fadda, Fabio Vernizzi, Luciano Girardengo, Daniela Garbarino, Marica Pellegrini e Lauro Ferrarini. Inoltre, il CD "Buena suerte" contiene un brano scritto a quattro mani da Armando Corsi e Bruno Lauzi e interpretato da quest'ultimo.

Danilo Biffoni

LETTURE CRITICHE: "Cronache del quarto regno" di Hawks

«Il viaggiatore»

John Twelve Hawks è uno scrittore che vive avvolto in un'atmosfera di mistero. Si sa poco di lui a parte che vive appartato.

Forse crede in ciò che racconta nel suo primo romanzo, un'opera di successo che sta appassionando lettori di tutto il mondo.

Forse anche lui è sfuggito alla Griglia. L'Immensa Macchina che ormai è divenuta padrona delle nostre vite, ci controlla con i suoi computer e le sue telecamere ovunque. Dicono che vogliono proteggerci in realtà siamo tutti loro prigionieri. Solo pochi riescono a fuggire dal potere della tabula e dei Confratelli.

Alcuni nei secoli sono persino riusciti ad abbandonare in nostro regno, il quarto, per visitarne altri. Queste persone speciali sono i Viaggiatori e i

Confratelli per secoli gli hanno dato la caccia uccidendone uno dopo l'altro. Solo Un pugno di uomini e donne, li ha difesi fino alla morte, gli Arleechini. Maya è una di loro. Fin dall'adolescenza ha tentato in ogni modo di sottrarsi al proprio destino e di condurre una vita normale, a Londra, immergendosi nello studio, nel lavoro, nell'amore.

Una lotta senza quartiere per il controllo dell'umanità si combatte, infatti, sotto la superficie della storia. Ma il tradizionale equilibrio tra le forze del bene e quelle del male si è infranto con l'avvento dell'Immensa Macchina, e la Tabula sembra ormai prossima alla vittoria definitiva.

lifornia, vivono Gabriel e Michael Corrigan, i figli di un Viaggiatore scomparso.

La missione a cui Maya decide infine di votarsi, dopo l'uccisione del padre, consiste nel rintracciare i due fratelli prima dei mercenari della Tabula e metterli in salvo.

Con "Il Viaggiatore" John Twelve Hawks ci offre una parabola fantasy dal ritmo vertiginoso, che affonda nella storia segreta del nostro tempo suscitando interrogativi inquietanti su un mondo in cui la tecnologia e il mito dell'ordine sociale rischiano di annullare ogni forma di libero arbitrio.

Sara Stuani

Una parabola
fantasy
dal ritmo
vertiginoso

Ma forse esiste ancora una possibilità. Da quale parte, in Ca-

Un libro
che suscita
interrogativi
inquietanti

John Twelve Hawks, *Il viaggiatore. Cronache del quarto regno*, Mondadori, 2006, pp.448, euro 18,00

Premio Riccione per il teatro

Al via la 49esima edizione del Premio Riccione per il Teatro.

La giuria, presieduta da Franco Quadri, assegnerà il premio di 7500 euro all'autore del testo teatrale inedito vincitore e 2500 euro al vincitore del Premio Pier Vittorio Tondelli. Su indicazione dell'autore vincitore verranno messi a disposizio-

ne 30mila euro per la messa in scena del testo vincitore del Premio Riccione. Oltre a Franco Quadri, presidente, fanno parte della giuria Roberto Andò, Anna Bonaiuto, Sergio Colomba, Luca Doninelli, Edoardo Erba, Maria Grazia Gregori, Renata Molinari, Renato Palazzi, Ottavia Piccolo, Giorgio Pressburger,

Luca Ronconi, Renzo Tian, segretaria Francesca Airaud. La giuria attribuirà inoltre il Premio Speciale intitolato ai fondatori del Premio, Gianni Quondamatteo e Paolo Bignami, nonché il Premio Marisa Fabbri, destinato a un'opera particolarmente caratterizzata dall'uso di un linguaggio aperto e poetico. Data la ricorrenza del sessantesimo anniversario del Premio, a questa edizione possono partecipare anche autori che abbiano già conseguito il primo premio in precedenti edizioni.

I testi vanno spediti entro il 5 febbraio 2007 all'Associazione Riccione Teatro, Viale Vittorio Emanuele II, 2 47838 Riccione; la premiazione è prevista per fine giugno 2007.

Il premio è aperto a tutte le forme di drammaturgia teatrale e non esclusivamente al teatro di parola. Sono liberi il numero dei personaggi e le durate dei testi. Non sono invece ammesse opere tradotte da altre lingue, né adattamenti e trasposizioni da testi narrativi o drammaturgici, salvo il caso che la giuria ne riconosca l'assoluta autonomia creativa. La partecipazione al concorso prevede una quota di iscrizione per spese di segreteria pari a 30 euro. Bando completo e scheda di partecipazione sul sito www.riccione teatro.it Per informazioni contattate la segreteria del Premio: Tel: 0541 /694425 - 695746.

F. Paglieri

In poche righe. Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesca Paglieri (f.paglieri@alice.it)

Proprietario ed editore: Rinangelo Paglieri

Sede della direzione: Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

Stampa: Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri

Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia www.ennepilibri.it

e-mail: ennepilibri@tin.it / tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126

Progetto grafico e impaginazione: Ennepilibri

Hanno collaborato: Danilo Balestra, Danilo Biffoni, Maurizio Pupi Bracali, Pierluigi Casalino, Gabriella Fanchiotti, Renato Mortera, Nadia Pazzini, Sara Stuani

Tiratura di questo numero: 800 copie

Distribuzione gratuita

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

«Il cerchio si chiude»

Le somiglianze "non sospette" con il più noto "Codice Da Vinci" di Dan Brown

"Sono felice di aver scritto per primo il mio libro. Altrimenti sarei stato accusato di plagio", afferma Tom Egeland a Kaja Korsvold in un'intervista del 2004 sulle somiglianze tra il suo lavoro ed il "Codice Da Vinci" di Dan Brown.

"Il cerchio si chiude", pubblicato in Italia nel 2005 da Bompiani, esce in Norvegia a Pasqua del 2001 e rimane entro i confini nazionali fino al 2003 quando il successo del tanto discusso codice porta alla ribalta gli argomenti a sfondo religioso e ne permette la pubblicazione in tutto il mondo.

La trama segue l'andamento tipico di un giallo, tuttavia non è presente alcun crimine. Nell'antico monastero di Vaerne, donato nel 1100 ai Cavalieri di San Giovanni, una squadra di archeologi guidata dall'eminente professor Llyleworth lavora per portare alla luce i resti di un'antica fortezza. Durante gli scavi viene ritrovato un misterioso scrigno che il professore si affretta ad occultare e portar via.

Quando si accorge di non essere stato reso partecipe della scoperta, l'albino Bjørn Beltø, responsabile della collezione oggetti antichi del Museo di Oslo, si getta all'inseguimento di una spiegazione e della verità nascosta dietro il tranquillo monastero, trovandosi catapultato in tutta Europa attraverso segreti antichissimi in grado di cambiare il mondo.

"Ma Dan Brown ha copiato?" chiede il settimanale Panorama.

Difficile rispondere, soprattutto perché il contesto nei due romanzi è differente, come differente è il taglio narrativo, accademico alla James Bond per il "Codice Da Vinci", preciso e a bassa voce per "Il cerchio si chiude". Certamente le fonti storiche sono le medesime anche se vengono usate a scopi diversi.

Rimane, quindi, prerogativa del lettore discernere l'originalità di ciascun libro ed appassionarsi alla lettura finché ogni cerchio si chiude.

Renato Mortera

Tom Egeland, *Il cerchio si chiude*, Bompiani, 2005, pp. 446, euro 18

Il fascino della violenza

"Apocalypto", affresco cinematografico sanguinoso e violento sulla decadenza della civiltà Maya, è uscito nei giorni scorsi negli Stati Uniti. Sui 2500 schermi americani si svolge la recita inquietante e terribile della saga dei Maya. Il soggetto rientra nello stile del regista, Mel Gibson, interprete della mistica della violenza nella trasposizione artistica dell'immagine cinematografica.

Come il film precedente, *La Passione di Cristo*, che proprio per tale ragione aveva conosciuto un grande successo, "Apocalypto" è già oggetto di critiche, anche al vetriolo, per l'indugiare estremo sui temi del sangue e della crudeltà, distanziando per suggestioni ed effetti il lavoro del 2004. La ricerca di sensazioni raccapriccianti, vicine al sadismo senza limiti, è minuziosa e sconvolgente. Il fascino esercitato dall'escalation della violenza fa di questo film, in arrivo anche nelle sale europee, un capitolo a sé nella stessa produzione di Gibson. Si tratta del primo film d'azione, i cui dialoghi sono interamente in una lingua morta, quella dello Yucatan: un vero rischio commerciale quando esso si rivolge ad un pubblico, come quello americano, che non ama leggere i sottotitoli. Reduce da un processo per guida in stato di ebbrezza, seguito all'arresto per eccesso di velocità, e dalle accu-

se di antisemitismo e dopo una riuscita operazione di maquillage, con disintossicazione dall'alcool e pubblica ammenda per le intemperanze verbali, Gibson ritorna alla ribalta in gran spolvero. Gli storici, come i discendenti dell'antico popolo precolombiano, hanno gridato allo scandalo di fronte al film, definendolo una forzatura di una civiltà, che ha avuto aspetti di grande raffinatezza culturale. Il lato feroce, certamente presente nella civiltà di Maya, viene enfatizzato da Gibson, secondo i critici e gli studiosi, con toni ed immagini in dichiarata funzione di mercato, dimenticando il senso profondo della cultura maya, che conobbe vertici di saggezza e di conoscenza in diverse discipline, quali la matematica, l'astronomia e la scrittura. La violenza, spesso gratuita, tende a trasformarsi in manifestazione grottesca, più che in rappresentazione dell'orrore. Qualche osservatore non ha mancato di sottolineare il carattere visionario di un'opera selvaggia e brutale, che richiama l'esperienza di un campo di concentramento, per la sistematica proposizione della barbarie. Ciò nondimeno il film sta superando ogni record di vendita nei botteghini americani e si accinge a mettere a segno uno score significativo anche fuori degli Stati Uniti.

Pierluigi Casalino

OCCHIO ALLA NOTIZIA!

A Torino fino all'11 febbraio una rassegna è tutta dedicata a Mario Soldati "Un autore controtempo", in occasione del centenario della sua nascita. Su stimolo di Torino Capitale Mondiale del Libro con Roma, dal Museo Nazionale del Cinema all'Accademia di Belle Arti, dalle librerie indipendenti al Circolo dei Lettori, dalle Biblioteche Civiche al nuovo sito internet della rinnovata "La Stampa", la città sta cercando, attraverso varie iniziative, di presentare un Soldati non convenzionale, cogliendolo, in particolare, nella sua veste di intellettuale inquieto e curioso.

«Per celebrare al meglio, nella sua città natale, il centenario della nascita di Mario Soldati - primo artista totale del Novecento italiano - sono stati selezionati diversi spazi cittadini in cui rappresentare ciascuno un diverso modo di narrare», spiegano gli organizzatori.

In sintesi i bandi lanciati dalla casa editrice

I concorsi di Ennepilibri

Per i giovani che hanno meno di 35 anni Ennepilibri ha lanciato diversi bandi letterari: "Il giallo di Roma e del Lazio", "Il giallo della Sicilia", "Il giallo della Puglia", "Il giallo Ligure" (seconda edizione). Per tutti senza limiti di età, inoltre, ha bandito il primo Concorso "100 idee per invogliare a leggere", Premio nazionale "Poesia in notes" (seconda edizione), Premio letterario nazionale per esordienti (terza edizione), 1° Premio Internazionale di storia dell'arte "Cardinale Gerolamo Gastaldi".

Ecco in sintesi i vari bandi.

Il giallo di Sicilia e Puglia. Prime edizioni de "Il giallo della Sicilia" e "Il giallo della Puglia". Verranno prese in considerazione opere inedite in lingua italiana di narrativa gialla ambientati in Sicilia e in Puglia. Le tre opere premiate verranno pubblicate nelle nuove collane editoriale "npl - giallo della Sicilia" e "npl - giallo della Puglia" a cura e spese della Casa Editrice Ennepilibri. Una sezione particolare è riservata alle scuole che potranno partecipare anche con lavori di gruppo. Le opere di entrambi i bandi andranno inviate entro il 30 maggio 2007.

Il giallo di Roma e del Lazio. La prima edizione del concorso regionale "Il giallo di Roma e del Lazio" è riservato ad autori residenti a Roma e nella Regione Lazio di età non superiore ai 35 anni. Verranno prese in considerazione opere inedite di narrativa gialla di ambientazione rigorosamente romana. Le 3 opere premiate verranno pubblicate nella collana editoriale "npl giallo di Roma e del Lazio" a spese della Casa Editrice Ennepilibri. Le opere dovranno pervenire in una copia dattiloscritta alla sede di

Ennepilibri, entro il 15 maggio 2007. Una sezione particolare è riservata alle scuole che potranno partecipare anche con lavori di gruppo. Per questa sezione sarà scelto un solo vincitore. Il concorso è aperto agli over 35, anche residenti in altre regioni italiane, purché l'opera sia ambientata a Roma o nel Lazio. Per questa particolare sezione sarà scelto un solo vincitore.

Poesia in notes. Il Premio Nazionale "Poesia in notes" - Seconda edizione ha come tema "L'uomo e il mare". Verranno prese in considerazione tre poesie inedite in lingua italiana. 10 saranno i poeti vincitori e il premio consisterà nella pubblicazione delle loro tre liriche in un libro antologico a cura e spese di Ennepilibri. Oltre ai 10 poeti premiati la Giuria potrà segnalare eventualmente altre poesie meritevoli che saranno inserite nell'antologia. Le opere dovranno pervenire entro il 31 gennaio 2007.

100 idee per invogliare a leggere. Il primo concorso "100 idee per invogliare a leggere" è rivolto a tutti i cittadini italiani, anche residenti all'estero senza limiti di età, e agli studenti che possono partecipare singolarmente o a gruppi. Ogni partecipante dovrà inviare in busta chiusa un foglio dattiloscritto di 25

righe al massimo con la propria proposta per invogliare alla lettura chi ancora non lo fa, accompagnato da un foglio con i dati anagrafici, il recapito e la dichiarazione che l'idea suggerita è frutto del proprio ingegno, autorizzandone in caso di vincita la pubblicazione senza oneri per la casa editrice; per i minori è necessaria una dichiarazione dei genitori o di chi ne fa le veci per autorizzare l'eventuale pubblicazione. La vincita consisterà infatti nella stampa a cura e spese di Ennepilibri delle 100 idee ritenute migliori. Gli elaborati dovranno pervenire entro e non oltre il 1° marzo 2007.

Premio di narrativa e premio internazionale Gastaldi. 3a edizione per il Concorso Nazionale Letterario per esordienti. Quest'anno verranno presi in considerazione scritti inediti di narrativa sul tema "Le sfide dell'uomo". Il numero delle cartelle è a discrezione del partecipante. Le tre opere premiate a giudizio insindacabile della Giuria verranno pubblicate nella collana "l'Alba", a cura e spese della casa editrice, entro il mese di giugno 2007. Le opere dovranno pervenire entro il 28 febbraio 2007.

Il 1° Premio Internazionale "Cardinale Gerolamo Gastaldi" (1616 Taggia (Imperia) - 1685 Roma) è rivolto a docenti e studiosi italiani e stranieri con l'intento di far conoscere i rapporti tra artisti e mecenati nella Roma del secolo XVII e al tempo stesso evidenziare gli aspetti relativi all'attività "imprenditoriale" romana dello stesso Cardinale.

Il Premio consiste nella pubblicazione a cura e spese della casa editrice del saggio inedito. Gli elaborati dovranno essere spediti entro il 15 luglio 2007.

L'ombra del vento

Ho letto recentemente "L'ombra del vento" di Carlo Ruiz Zafòn, uscito in Spagna nel 2001, pubblicato in Italia dalla Mondadori. Un romanzo di difficile catalogazione, per il collage di generi toccati dalle sue pagine, un misto di gotico - giallo - sentimento - avventura, e perché no, in fondo anche romanzo di formazione, visto che protagonista è un ragazzo alle prese coi primi problemi della vita. Ambientato negli anni '40, a Barcellona, "L'ombra del vento" racconta di Daniel, allora appena undicenne, figlio di un modesto libraio, che viene in possesso di un volume capace di trasformare la sua esistenza. Sarà quel libro, trovato nel cimitero dei libri dimenticati, a farlo diventare co-protagonista di un'altra vicenda, nella quale giganteggia la figura di Julian Carax, uno scrittore bravissimo quanto sconosciuto, depositario di una storia incredibile e dolorosa. Da allora il romanzo si muove su due piani di scrittura. Le due narrazioni s'intersecano e personaggi di tutte le fatte: violenti e generosi, feroci e portatori di bene, compassionevoli e abbruttiti dal male, passano dall'una all'altra, in un intreccio sorprendente, ricco di colpi di scena, per poi fondersi assieme nell'unico incredibile finale. Bravissimo nel nascondere fino all'ultimo le sue carte, Zafòn disegna dei personaggi davvero notevoli, dei quali non si è in grado di scoprire la vera identità se non nelle ultime pagine. Ricco di suspense, coinvolgente e piacevole, mai violento in maniera eccessiva, misurato in tutte le sue parti, "L'ombra del vento" è un romanzo vero, di quelli basati unicamente sull'abilità dello scrittore nel creare un proprio mondo, in questo caso un mondo di mistero, piacevole da esplorare e dunque da leggere.

È un libro capace di fare provare ottime sensazioni, oltre che di tenerti inchiodato sulle sue pagine.

Daniilo Balestra

Carlos Ruiz Zafòn, L'ombra del vento, Mandadori 2006, pp. 439, 12 euro

a cura della Redazione